



Roma, 30 Novembre 2021
Prot. n. 452

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Al Ministro dell'Economia
Al Ministro del Lavoro
Al Presidente della Corte Costituzionale
Ai Capigruppo Camera e Senato
Ai Segretari dei Partiti politici maggioranza ed opposizione
Ai principali quotidiani italiani
Al Presidente ENPAF
Al Presidente ENPAM
Al Presidente ENPAV
Al Presidente FNMOCeO
LORO SEDI ISTITUZIONALI

Oggetto: pensioni di reversibilità

I titolari di pensione, rappresentati dalla FEDER.S.P.eV. (Federazione sanitari pensionati e vedove) e dalla CONFEDIR (Confederazione maggiormente rappresentativa della dirigenza pubblica e privata, delle Alte professionalità e dei Quadri) mio tramite, in qualità rispettivamente di Presidente Nazionale e di Segretario Generale, precisano quanto segue:

abbiamo letto con preoccupazione un articolo pubblicato il 24 novembre 2021 su Formiche.net a firma dell'economista **Prof. Giuseppe Pennisi**, articolo che ha suscitato grande indignazione per le notizie che ipotizzano ulteriori tagli alle pensioni di reversibilità all'interno del maxi emendamento nella Legge di Bilancio 2022.

Purtroppo le pensioni di reversibilità, in base alla legge Dini 335/1995, sono già state taglieggiate in base al reddito del coniuge superstite dimenticando che sono una prestazione previdenziale (e non assistenziale) ancorata a versamenti contributivi IVS (invalidità, vecchiaia e superstiti).

Sommate, inoltre, ai redditi del coniuge superstite subiscono una pesante decurtazione fiscale in base all'aliquota marginale.

La Corte dei Conti, di recente, nel Rapporto sul *coordinamento* della finanza pubblica ha chiesto non solo di ripensare al sistema di tassazione delle pensioni, ma anche agli andamenti “*irregolari e discorsivi delle aliquote marginali effettive*” di adottare una doverosa correzione nel sistema di tassazione delle pensioni di reversibilità.

Nella bozza del disegno di legge delega sulla riforma fiscale, inoltre, all’art.3 riguardante la “*revisione del sistema di imposizione personale sui redditi*” al punto 1-b2 si legge “*ridurre gradualmente le variazioni eccessive delle aliquote marginali effettive derivanti dall’applicazione dell’IRPEF*”.

Chiediamo, pertanto che, tenute presenti le considerazioni di cui sopra, venga formulata una differente e meno pesante imposizione fiscale su questi redditi previdenziali già sottoposti ai pesanti tagli della legge Dini.

Distinti saluti

Il Segretario Generale CONFEDIR
Il Presidente Nazionale FEDER.S.P.eV.
Prof. Michele Poerio

